

I fatti del duemilanove, breve bilancio dell'anno appena concluso



Gianluca Mazzini è stato nominato Direttore Generale di **lepida spa** nel maggio scorso. Nell'arco degli ultimi sei mesi sono stati introdotti cambiamenti e soprattutto sono stati ottenuti alcuni risultati importanti. Giusto per fare un po' il punto - ovviamente **lepida spa** è impegnata in progetti di lungo respiro e quindi ci sono ancora molti obiettivi da raggiungere - val la pena di segnalare i più importanti tra i risultati del 2009.

Partiamo dal versante "interno", organizzativo. Che cosa è successo nel 2009?

Anzitutto **lepida spa** si è fortificata in quanto società: grazie a una intensa campagna, il numero dei soci è passato dagli otto del maggio scorso ad ottantuno al 31 dicembre 2009. Nello stesso periodo sul versante propriamente "interno", ossia quello del personale, si è passati da 20 unità più 11 comandi a 39 unità più 5 comandi. E oggi il personale opera in una sede unica, distribuita su due piani dell'edificio di Viale Aldo Moro 64, in spazi quasi triplicati rispetto alla sistemazione precedente che era dislocata in quattro punti diversi del Fiera District con evidenti vantaggi in termini di efficienza ed operatività. Relativamente al bilancio il preconsuntivo del 2009 porta ad un valore di esercizio di circa 11 milioni di euro.



Per quanto riguarda la missione di **lepida spa**, quali sono i risultati conseguiti sul fronte della gestione reti?

La rete ERetre vede nove nuovi siti con i quali si arriva ad un totale di 61 siti sul territorio. Il traffico è notevolmente aumentato: a fine anno abbiamo raggiunto 4,5 milioni di SDS al mese e 90 mila chiamate di gruppo al mese. Sul fronte degli impianti wireless i nuovi PAL attivati sono 33 in sostituzione di precedenti installazioni satellitari e HDSL. Si è continuato a lavorare per la realizzazione delle MAN (Metropolitan Area Network): ora siamo arrivati al 70% a Bologna e al 60% a Modena. Infine per quanto riguarda Lepida geografica a fine anno era già stata completata la presa di possesso di

tutta l'architettura, di tutte le password e di tutti i meccanismi di accesso per gli stralci di Enia, Acantho, Modena Network.

Sul piano più strettamente tecnologico, qual è lo stato dell'arte?

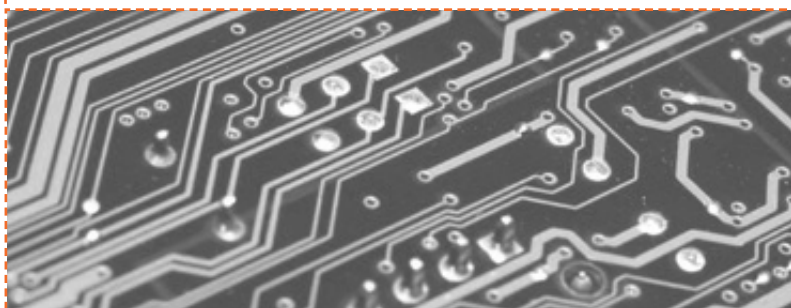
Si è cominciato a concretizzare l'idea che **lepida spa** diventi un punto di interscambio e in dicembre abbiamo attivato un peering 1 Gbps



con il GARR. Sempre a dicembre **lepida spa** ha preso in carico dalla Regione Emilia-Romagna la gestione dello spazio di indirizzamento con 64 classi di indirizzi pubblici ed un autonomous system migrati. Poco prima, a novembre, è stata presa in carico la gestione dei domini .it con circa quattrocento domini complessivi e abbiamo attivato la possibilità di registrare domini non .it. E' migrata su **lepida spa** anche la gestione dei DNS su server distribuiti in internet.

Infine ci sono i servizi. Quali sono quelli partiti nel 2009?

E' entrato in produzione fedERA, il sistema di autenticazione federata, ora disponibile a tutti gli Enti. Quasi in contemporanea, a dicembre, è entrato in funzione il datacenterER, che ha visto l'ingresso di oltre 20 macchine in 15 giorni. Per quanto riguarda poi Lepida TV abbiamo registrato un grande incremento del patrimonio di documenti a disposizione: oltre 500 video con liberatoria perenne. Abbiamo inoltre aggiunto la funzionalità del televideo che non richiede un decoder specifico. Nel corso del 2009 si è intensificato molto l'utilizzo del servizio di videoconferenze con oltre 400 effettuate, contro le 40 del 2008. E' infine entrato in produzione il software di gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive. Il tutto con un occhio attento al budget: una serie di interventi di riorganizzazione consentono oggi un buon risparmio energetico. Abbiamo spento cinque apparati tra giugno e dicembre 2009 per aumentare l'affidabilità e diminuire il consumo energetico, riorganizzando le risorse di rete ●



Soci: prosegue l'adesione degli Enti

E' arrivato a quota 88 il numero dei soci di lepidaspa. Le delibere da parte delle Pubbliche Amministrazioni che sanciscono l'ingresso nella compagine sociale stanno arrivando a un buon ritmo e si prevede che entro i primi mesi di quest'anno si concluda l'iter per fare entrare tutti gli Enti Pubblici nella società per azioni lepidaspa, soggetto giuridico unico a pieno capitale pubblico, deputato allo sviluppo e alla gestione delle rete e dei servizi sulla rete. L'atto formale di deposito della società alla Camera di Commercio

avverrà a fine gennaio e gli Enti potranno così godere appieno dei diritti sociali. Va ricordato che l'ingresso nella Spa consente agli Enti di utilizzare pienamente la rete e di condividere completamente i servizi che vi si realizzano in linea con quanto indicato dal Codice della Comunicazioni.

Il diritto di accedere a tutti i nuovi servizi promossi con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna saranno infatti riservati ai soli soci ●

Numero complessivo

Soci di lepidaspa ► 88

Nuovi Soci:

- Provincia di Reggio Emilia
- Provincia di Forlì e Cesena
- Comune di Ostellato
- Comune di Bagno di Romagna
- Comune di Zocca
- Comune di Argenta
- Comune di Calderara di Reno
- Comune di Masi Torello
- Comune di Castelbolognese
- Comune di Anzola dell' Emilia
- Comune di Marano sul Panaro
- Comune di Vignola
- Comune di Tredozio
- Comune di Savignano sul Panaro
- Comune di Maranello
- Comune di Voghiera
- Comune di Spilamberto
- Comune di Langhirano
- Comune di Cento
- Comune di Castelvetro di Modena
- Comune di San Possidonio
- Comune di Comacchio
- Comune di Correggio
- Comune di Rio Saliceto
- Comune di Borgo Tossignano
- Comune di Camposanto
- Comune di Bagnara di Romagna
- Comune di Soliera
- Comune di Medesano
- Comune di Novi
- Comune di Portomaggiore
- Comune di Argelato
- Comune di Castel San Pietro Terme
- Comune di Fabbrico
- Comune di San Giovanni in Persiceto
- Comune di Savignano sul Rubicone
- Comune di Guiglia
- Comune di Bagnacavallo
- Comune di Rolo
- Comune di San Felice Sul Panaro
- Comune di Modigliana
- Comune di Castel del Rio
- Comune di Bellaria e Igea Marina
- Comune di Novellara
- Comune di San Mauro Pascoli
- Comune di Longiano
- Comune di Albinea
- Comune di Formigine
- Comune di Fiorano Modenese
- Comune di Verghereto
- Comune di Quattro Castella
- Comune di Ponte dell' Olio
- Comune di Massa Lombarda
- Comune di Canossa
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale



Lepida wireless: connessi 33 comuni

Sono collocati nelle zone appenniniche delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena i trentatré comuni che nelle ultime settimane sono stati collegati alla rete Lepida wireless. In questi comuni sono stati installati i PAL che consentono di connettere le sedi comunali alla rete Lepida e quindi di lavorare nelle migliori condizioni tecnologiche. L'intervento ha sostituito le precedenti soluzioni tecnologiche: per alcuni il collegamento via satellite che presenta limitazioni alle applicazioni utilizzate abitualmente nelle Pubbliche Amministrazioni, con scambio rapido e frequente di dati, per altri il collegamento xDSL con limitata quantità di banda disponibile. Oggi, grazie al collegamento a Lepida wireless, le amministrazioni dispongono tutte della banda necessaria per lavorare agevolmente. Ma non è solo il servizio alle amministrazioni a costituire il valore aggiunto della rete radio. L'intervento, infatti, consente di ridurre il divario digitale in cui si trovano queste località montane in buona parte, finora, tagliate fuori dalla connessione. Sono state infatti realizzate due reti. Oltre a quella

finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e dagli Enti Locali che hanno consentito il collegamento delle sedi delle Amministrazioni Pubbliche alla rete Lepida ci sono anche quelle realizzate dalle multiservizi locali, destinate a cittadini e imprese. lepida spa ha quindi assunto il ruolo di facilitatore per gli operatori che hanno potuto ampliare il loro servizio nelle aree in digital divide. Il programma di connessioni in questo tipo di aree sta procedendo e si prevede che entro l'estate di quest'anno sarà completo ●



Fibra ottica nelle zone rurali



Procedono i lavori di posa della fibra ottica nelle zone soggette a divario digitale. Parte dei lavori è finanziata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna - quando esse sono utilizzate anche per estendere la rete Lepida -, parte dal programma che coinvolge gli Enti Locali e Infratel, la società di scopo promossa dal Ministero delle Comunicazioni. Ad ognuno dei soggetti coinvolti è affidato un diverso compito: Infratel è incaricata di realizzare i collegamenti che ancora mancano

nella rete esistente sul territorio, Telecom dovrà intervenire sulle centraline per il collegamento che poi saranno usate anche dagli altri gestori operanti sul mercato, mentre lepida spa gestirà la connettività per le Pubbliche Amministrazioni oltre a coordinare l'intervento. Parte delle fibre sono destinate alla rete Lepida e per questo una quota dei lavori è a carico della Regione Emilia-Romagna ●

Queste le tratte in cui sono aperti i cantieri:

Tredozio - Modigliana (Forlì-Cesena)
Santa Vittoria - Gualtieri (Reggio Emilia)
Bardi - Vianino Varsi - Varano Melegari (Parma)
Col Taro - Sissa (Parma)
Torrile - San Polo (Parma)
Tabiano - Salsomaggiore (Parma)
Pianello - Borgonuovo Val Tidone (Piacenza)

Con il wireless scuola a domicilio per bimbe ammalate

Due paesi da duemila anime in zone a forte divario digitale, due bambine bloccate in casa per motivi di salute e una manciata di generosità: è questo il mix che compone due storie di "tecnologia buona". A Cervarezza, sull'Appennino Reggiano, grazie alla presenza dell'infrastruttura wireless realizzata da Enia in collaborazione con la Comunità Montana è stato possibile attivare un collegamento internet gratuito nell'abitazione di una bimba che non può frequentare le lezioni della scuola elementare. L'intervento con un collegamento

satellitare di Enia ha consentito di potenziare il segnale in modo da far funzionare il servizio di videoconferenza della scuola fino a casa della bimba. A pochi giorni di distanza, a fine dicembre, analogo risultato è stato ottenuto a Calestano, nel Parmense, dove sempre tramite l'infrastruttura wireless realizzata da Enia è stato attivato un collegamento di videoconferenza tra l'abitazione della bambina, costretta a casa per motivi di salute, e la sua scuola nonché un servizio di accesso internet ●

Sportello per le Attività Produttive: pronta la piattaforma per tutti gli Enti

Rappresenta un'opportunità importante per offrire ai cittadini un servizio più semplice ed efficace per relazionarsi con la Pubblica Amministrazione: la piattaforma suapER, per la gestione dei servizi SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) on line, è stata messa a punto da lepidasp ed è ora a disposizione di tutti gli Enti del territorio. Spetta a lepidasp il compito di occuparsi della manutenzione, gestione e corretto funzionamento. Uno degli aspetti più interessanti per l'utente finale - in questo caso le imprese che on line utilizzano lo sportello per registrare inizio, variazioni e termine dell'attività della propria azienda - è l'integrazione della nuova piattaforma con fedERA. Il che significa che le credenziali d'accesso per usufruire dei servizi degli Enti saranno utilizzabili anche per accedere a suapER. Inoltre la piattaforma sarà integrata all'interno del nascente Portale per le Imprese emiliaromagna.si-impresa.it che accorperà tutti i servizi per le imprese sul territorio regionale. La funzione della piattaforma è consentire la compilazione e l'invio di moduli (firmati con firma

digitale). La piattaforma regionale è integrata con i singoli sportelli dei Comuni, il cui compito, una volta ricevuta la pratica, è di mantenere il rapporto con il singolo richiedente: la responsabilità della pratica, infatti, resta in capo all'Ente e la piattaforma funge da supporto tecnologico e da interfaccia nella compilazione della domanda. La struttura della piattaforma consente altresì la personalizzazione territoriale dei contenuti degli endoprocedimenti (e quindi, ad esempio, della relativa modulistica).

L'evoluzione della piattaforma prevede la predisposizione ed erogazione di un "kit di formazione" che fornisce agli Enti le istruzioni per l'accesso in autonomia agli elementi di personalizzazione. Naturalmente da parte degli Enti coinvolti occorre impegno e disponibilità di risorse dedicate per realizzare la personalizzazione e per rielaborare congiuntamente gli aspetti tecnici della piattaforma. Per usufruire della nuova piattaforma suapER gli Enti dovranno sottoscrivere una convenzione con Regione Emilia-Romagna ●

Tra cultura, storia e curiosità, tanti nuovi documenti arricchiscono i servizi di Lepida TV

Quota cinquecento superata, si viaggia con l'obiettivo di arrivare a mille: è il patrimonio di documenti di Lepida TV, disponibile sia per il palinsesto quotidiano dei programmi diffusi attraverso sei broadcaster regionali, sia su richiesta nel web. E, a proposito di web, il sito internet www.lepida.tv ha recentemente cambiato la grafica migliorando così la consultazione e ha inserito anche il servizio di televideo, un formato "leggero" con cui si accede al "cartellone" ossia agli appuntamenti culturali in regione. I 512 documenti di oggi - in costante crescita - sono il risultato dell'intenso lavoro di raccolta di materiali provenienti dagli Enti dell'Emilia-Romagna e non solo. Ultimamente, infatti, è stato il Dipartimento di Editoria e Informazione della Presidenza del Consiglio a consegnare a Lepida TV un buon numero di filmati. Molto curiosi e interessanti gli spot di Pubblicità Progresso dagli esordi ai giorni nostri; così si può vedere un chirurgo che con voce tonante - siamo negli anni settanta - esorta i cittadini a dedicare cinque minuti per donare sangue, oppure, immagini di vecchie scatolette rotolanti nelle strade con il messaggio "sii civile, non lasciare in giro rifiuti". Piccoli esempi di come sia cambiata in trent'anni la comunicazione audiovisiva (ma non certi problemi...). Anche lo stesso staff di Lepida TV ha lavorato autonomamente preparando documentazione sulle più importanti iniziative degli ultimi tempi - interviste e spezzoni di convegni con la partecipazione di personalità del settore delle telecomunicazioni - tra cui vale la pena di segnalare quelle dedicate al centenario del Nobel a Marconi: colloqui con esperti e personalità dell'imprenditoria e della cultura; eventi come il convegno cui hanno partecipato tutti coloro che sono stati insigniti negli anni del Marconi Fellow, giunti a Bologna per il Marconi Symposium tenutosi lo scorso dicembre. Le collaborazioni instaurate con gli Enti e con numerose istituzioni regionali - dall'Istituto dei Beni Culturali fino al Centro San Domenico e alle Università della regione - hanno arricchito notevolmente il patrimonio di documenti. Così nel palinsesto e nel sito si può passare dai "tangheiros" che si sono esibiti a Ravenna nel concerto di Silvio Zalambani al teatro Alighieri, ai concerti del Porretta Soul Festival e a quelli blues di Giorgio Cavalli, fino alle registrazioni della manifestazione "Suoni dal Mondo" organizzata dal Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna. Sono collaborazioni destinate a svilupparsi ulteriormente: nel cantie-

re di Lepida TV approderanno più avanti le registrazioni degli spettacoli de "La permanenza del classico" a Bologna e gli interventi dei "Maitres à penser" intervenuti al Festival della Filosofia di Modena. Tanti spunti interessanti, specie dal punto di vista della conservazione del patrimonio culturale in formato audiovideo come le registrazioni del passato, cedute in formato VHS che lo staff di Lepida TV è in grado di convertire in digitale. Si tratta talvolta di autentici documenti storici che altrimenti andrebbero perduti: i più vecchi per data sono documenti del 1954 che nessuno vedrebbe mai a causa dell'obsolescenza tecnologica mentre ora possono essere recuperati e fruiti. L'obiettivo resta quello di "fare ciò che le televisioni non fanno", mettendo in circolazione qualcosa di ben diverso dal "commerciale" che inonda gli schermi televisivi e dei PC. Il risultato è che nel tempo si è creata una schiera di spettatori di Lepida TV affezionati a questo stile personalissimo, a cui lo staff di lepidasp dedica pure gentili attenzioni: è infatti possibile per qualsiasi cittadino chiedere via mail che un determinato materiale venga trasmesso realmente "on demand" compreso data e ora ●

